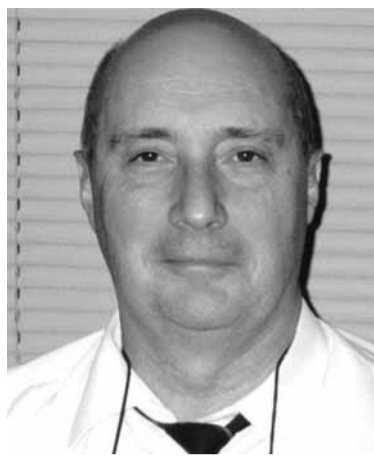


# Tribuna sui concorsi universitari



Presentiamo sul nostro giornale, con sommo piacere, il testo dell'avviso a pagamento pubblicato a tutta pagina su "Il Giornale" di mercoledì 1 Giugno 2005; autore: Prof. Edoardo Berti Riboli, Ordinario di Chirurgia presso l'Università di Genova. I tempi sono evidentemente maturi: non è più questione di carriere ma una questione di onestà morale ed intellettuale. Chi riveste un ruolo nell'Università ha dei diritti, che non devono essere fraintesi con

privilegi, e soprattutto dei doveri di vario tipo: in particolare, doveri professionali di fronte agli allievi (cultura di eccellenza da cercare di possedere in primo luogo e, quindi, da comunicare e non tenere per se stessi), doveri morali (osservanza delle leggi, reale e non formale) rispetto allo Stato e rispetto alla propria coscienza (e, per chi crede, di fronte a Dio). Belle parole a dirsi: ma quanto tempo abbiamo dovuto aspettare perché qualcuno (non suddito ma Commissario e per di

più Presidente di commissione giudicatrice) infine si sia ribellato al malcostume universitario imperante? So bene quanto è costato al Prof. Berti Riboli, materialmente e psicologicamente, la sua ribellione all'arroganza del sistema! Non vorrei che si trattasse solo di un caso isolato. Una situazione di singolare ed assai rara onestà professionale potrebbe oscurare il male profondo, con le infinite magagne, che attanaglia l'Università. Pertanto subito dopo

l'avviso del Prof. Berti Riboli presento, come Tribuna sui concorsi universitari; la "Tempesta giudiziaria sull'Otorinolaringoiatria dell'Università di Cagliari". Cercate di leggere fino in fondo anche se ciò comporterà un grosso sforzo (ahimè, il CIPUR non può fornire digestivi e calmanti). Buona lettura e, comunque, grazie per l'attenzione che vorrete prestare.

Leonardo Bosi

## Tempesta giudiziaria sull'Otorinolaringoiatria dell'Università degli studi di Cagliari

### Ulteriore sentenza di annullamento del Concorso a Professore Associato e ricorso con richiesta di giudizio di ottemperanza

L'Italia attualmente sta cercando in maniera strenua di difendere la propria economia dal vertiginoso incremento delle importazioni da paesi extracomunitari che mette ormai a repentaglio l'industria nazionale; la Cina, tuttavia, difficilmente potrà mettere in crisi il sistema accademico otorinolaringoiatrico in quanto le nostre Università non hanno necessità di importare personale docente contraffatto in quanto "sfornano" (ormai autonomamente) falsi Professori Universitari, che - a loro volta - tendono a "replicarsi" come i virus informatici.

Tali "Docenti", infatti, devono essere tanto simili agli originali che né il Ministro (On. Letizia MORATTI), né il Direttore Generale (Dott. Antonello MASIA) dell'URST, né i Magnifici Rettori, che hanno ancora attualmente in forza i "vincitori" del concorso (ormai annullato dalla Cassazione Penale e dal Consiglio di Stato) a cattedre di prima fascia di otorinolaringoiatria del 1988, hanno mai avuto la capacità né forse l'intenzione di distinguerli dagli "originali" (quelli che hanno vinto concorsi regolari) prendendo l'iniziativa di sospenderli dal servizio dal punto di vista didattico, scientifico e, soprattutto, da quello assistenziale. Quest'ultimo aspetto, infatti, sarebbe anche di competenza del Ministro della Salute (On. Francesco STORACE), considerato che è attualmente e stupefacentemente in servizio, con funzione primaria, perfino il Prof. Gaetano MOTTA (II Università di Napoli), il cui concorso sarebbe stato (il condizionale non sarebbe stato usato in un paese civile!) "annullato" dalla Corte di Cassazione Penale e dal Consiglio di Stato per essere stato giudicato favorevolmente da "papà" (Cfr. "Università Oggi" n° 35 del 18/9/2002, n° 37 del 13/3/2003, n° 38 del 24/6/2003, n° 44 del 25/10/2004).

Fra le varie Università italiane quella di Cagliari merita un'attenzione del tutto particolare e ciò in quanto l'Ateneo di tale ridente cittadina (perché la nota vicenda desta notevole ilarità nella popolazione) tiene attualmente ancora in servizio sia il Prof. Paolo PUXEDDU (mai sospeso dal Rettore nonostante la condanna penale passata in giudicato) che il figlio Roberto ("vincitore" di un concorso annullato a Professore Associato).

"Università Oggi" (cfr. n° 39 del 10/10/2003 e n° 45 del 12/1/2005), nelle puntate precedenti (un tempo nelle "soap opera" di durata temporale limitata si faceva un breve riassunto della trama), segnalava che il Consiglio di Stato (presieduto dal Dott. Giorgio GIOVANNINI), con sentenza n° 7797/2004, aveva confermato pienamente e definitivamente l'annullamento del con-

corso al posto di Professore Associato di Otorinolaringoiatria, bandito dall'Università di Cagliari e, conseguentemente, del decreto del Rettore (Prof. Ing. Pasquale MISTRETTA) del 7/8/2001, con il quale era stato nominato il Dott. Roberto PUXEDDU; ciò faceva seguito all'esemplare sentenza (n° 1068/2003) con la quale il TAR Sardegna (Presieduto dal Dott. Paolo TURCO) aveva dato ampiamente ragione al Dott. Carlo CORRADINI di Roma, Presidente di sede del CIPUR per l'Università Cattolica del S. Cuore, che aveva presentato e sostenuto il ricorso in oggetto, difeso dagli Avv. Severino D'AMORE di Roma e Francesco FRONGIA di Cagliari. Il Magnifico Rettore dell'Università di Cagliari (Prof. Ing. Pasquale MISTRETTA) è certamente persona di buon cuore, difatti oltre a non aver mai sospeso dal servizio il Prof. Paolo PUXEDDU nonostante la sentenza penale passata in giudicato, ha anche evitato perfino di censurarla per aver, con affetto paterno, "votato" (verbale del 29/1/2003) il figlio Roberto quale Direttore della Scuola di Specializzazione in Otorinolaringoiatria (carica tuttora ricoperta nonostante quest'ultimo sia stato dichiarato decaduto dal Consiglio di Stato e l'Università di Cagliari abbia in servizio il Prof. Ernesto Biagio PROTO quale Professore Ordinario di Otorinolaringoiatria).

Sempre nell'orbita di una sana amministrazione, la Dott. Maria Bonaria PUDDU, responsabile del procedimento del concorso di professore associato di otorinolaringoiatria dell'Università di Cagliari, escludeva la Dott. Grazia SALERNO (dell'Università Federico II di Napoli) dal concorso in oggetto ritenendo erroneamente che la stessa avesse presentato troppe pubblicazioni in quanto il bando ne consentiva di acquisirne soltanto venti. La solerte funzionaria, infatti, ometteva di leggere la domanda di partecipazione al concorso nella quale la candidata indicava esplicitamente le venti pubblicazioni delle quali chiedeva il giudizio della commissione ed estrometteva dalla valutazione comparativa la specialista partenopea.

Quest'ultima, a sua volta, chiedeva al Magnifico Rettore di partecipare alla valutazione comparativa e si vedeva rispondere dal Prof. Ing. Pasquale MISTRETTA con uno sconcertante decreto (n° 1470/2003 del 17/7/2003) di esclusione dal concorso per aver presentato un eccessivo numero di pubblicazioni ad un concorso peraltro ormai già espletato ed i cui atti erano stati già approvati (con D.R. n° 2345 del 7/8/2001). La candidata, quindi, si rivolgeva all'Avv. Francesco

FRONGIA di Cagliari e, conseguentemente, al TAR per la Sardegna che (al ricorso n° 1411/2003 con sentenza n° 427/2005 del 2/3/2005, depositata in cancelleria il 17/3/2005) sentenziava in maniera favorevole alla ricorrente accogliendo il ricorso ed annullando il decreto rettorale (n° 1470/2003 del 17/7/2003); tale candidata, pertanto, con la citata sentenza veniva riammessa dal Tribunale Amministrativo alla procedura comparativa annullata, che deve essere ripetuta (a meno che eventi successivi, quali ad esempio, una "auspicata" idoneità di prima fascia di un precedente vincitore non renda "superfluo" il rifacimento del concorso). Ben conoscendo il senso della legalità che pervade il Magnifico Rettore dell'Università (Prof. Ing. Pasquale MISTRETTA) siamo convinti che avrà provveduto tempestivamente ad informare il Procuratore Capo della Repubblica (S.E. Dott. Carlo PIANA) di quanto sta accadendo nell'Otorinolaringoiatria dell'Ateneo di Cagliari, in maniera da far piena luce sulla tormentata vicenda.

Il Dott. Carlo CORRADINI, inoltre, in data 6/5/2005, sempre attraverso gli Avv. Frongia e D'Amore, ha adito un ricorso al TAR Sardegna per l'ottemperanza della citata sentenza del Consiglio di Stato che dispone l'annullamento del concorso a Professore Associato in base al quale sono entrati nel ruolo i Dott. Roberto PUXEDDU (figlio del Prof. Paolo, Presidente della Commissione del Concorso "annullato" a 16 Cattedre di Otorinolaringoiatria del 1988) e Andrea GALLO (fratello del Professore Ordinario di Anatomia Patologica dell'Università "La Sapienza" di Roma).

Attualmente tali "vincitori", nella loro qualità di "Professori Associati" sono entrambi candidati

a concorsi a Professore di ruolo di Prima Fascia di Otorinolaringoiatria, in itinere presso varie Università Italiane, delle cui commissioni fanno parte alcuni commissari "vincitori" del concorso a cattedre del 1988 e, perfino, il Prof. Salvatore CONTICELLO (dell'Università di Torino), che è stato condannato in via definitiva dalla Corte di Cassazione Penale (per abuso d'ufficio e falso ideologico) quale commissario del concorso del 1988, e che è membro della commissione per concorso a Cattedra di Otorinolaringoiatria all'Università di Catanzaro; evidentemente il Ministero competente avrà ricevuto almeno una "lettera di pentimento" da parte di tale docente, atteso che le Sue pregresse responsabilità non siano più giuridicamente opinabili. La Corte Penale d'Appello di Roma, infatti, ha constatato come "... la Commissione del concorso 88, in persona dei tre commissari Pezzarossa (Segretario), Puxeddu (Presidente) e Conticello...impron- to il suo operare a criteri del tutto abnormi, strumentalizzando platealmente il pubblico ufficio per conseguire fini illeciti di soddisfazione di interessi sfacciatamente nepotistici...".

Il MURST, infatti, lungi dal mettere mano all'esplosiva situazione dell'Otorinolaringoiatria nazionale ha varato, nell'exploit di concorsi a cattedre del mese di Maggio 2005 (le ultime con "due idonei") una valutazione comparativa a Professore di ruolo di prima fascia (Varese) e due di seconda fascia (Bari e Modena); manco a farlo apposta Professori condannati penalmente in Cassazione e "vincitori" del concorso del 1988 sono pronti - come sempre - a "votare" ed anche ad "essere votati" quali membri di commissione, in un intreccio perverso che il Ministro (On. Letizia MORATTI) ed il

Direttore (Dott. Antonello MASIA) dell'URST continuano inconsciamente ad alimentare (anche per le sedi che hanno chiamato concorsi a Professore di ruolo di prima fascia nella precedente tornata, di Audiologia (Messina) e di Otorinolaringoiatria (Milano Bicocca e Perugia) restando sordi alle richieste del Prof. Adriano MAZZONE (II Università di Napoli), che inutilmente chiede di essere riammesso a sostenere il concorso a cattedre di otorinolaringoiatria del 1988, laddove i Giudici del TAR Sardegna (sentenza n° 1068/2003) fotografano la situazione con un "...vista la oggettiva situazione ambientale - ancora oggi caratterizzata da un atteggiamento di lassismo da parte delle autorità competenti a dar corso ai pronunciati penali ed al parere della suprema magistratura amministrativa...".

D'altronde l'1/6/2005 il Prof. Edoardo BERTI RIBOLI, Ordinario di Chirurgia dell'Università di Genova, ha acquistato una pagina intera (pag. 18) de "Il Giornale" per denunciare quanto avrebbe subito in occasione di un concorso a cattedra di chirurgia del quale avrebbe fatto parte quale Presidente della Commissione Giudicatrice. In un articolo del giorno successivo (a pag.18) de "Il Corriere della Sera"

veniva riferito che tale docente era stato messo in pensione al compimento del sessantasettesimo anno di età; ciò appare sconcertante laddove si constati che il benemerito Prof. Paolo PUXEDDU sia ancora attualmente in servizio avendone compiuti l'anno scorso addirittura settantuno. Ciò dipende dal fatto che il cattedratico genovese si comporta "male" nelle commissioni concorsuali? Dalla "colpa" di non essere mai stato condannato in via definitiva per abuso d'ufficio e falso ideologico commessi quale commissario di pubblico concorso?

Se il Dott. Bruno VESPA "a porta a porta" si rendesse disponibile a fare una seduta spiritica per conoscere l'opinione del Ministro dell'URST (On. Letizia MORATTI) e/o di quello della Salute (On. Francesco STORACE), anche al fine di dare una risposta definitiva alle varie interrogazioni parlamentari presentate (De Notaris ed altri, Senato 28/9/1995; Baiamonte ed altri, Camera 17/11/1997; Figurelli ed altri, Senato 25/11/1997 e 15/6/1999; Marino e Pagano, Senato 28/11/2001; Colasio, Camera 5/11/2002), il CIPUR potrebbe stanziare i fondi per l'acquisto del necessario tavolino a tre gambe!

Leonardo BOSI

### Testo dell'avviso a pagamento pubblicato a tutta pagina su "Il Giornale", pag. 18, mercoledì 1 giugno 2005

Al ministro dell'Istruzione Università e Ricerca. Al ministro della Salute Ai cittadini onesti e silenziosi.

Pochi mesi fa sono stato nominato presidente di commissione di un concorso universitario e contemporaneamente sono stato oggetto di forti pressioni da parte di un personaggio molto potente: voleva vincessi un suo candidato. Non avendo assecondato tale volontà da allora sono vittima di gravi ritorsioni.

Malgrado l'episodio sia conosciuto da moltissimi del nostro ambiente, anche persone che ricoprono ruoli di notevole importanza, la solidarietà nei miei confronti è stata diffusa ma solo verbale: la maggioranza ha espresso il proprio sdegno e ha apprezzato il mio comportamento ma pochi, pochissimi, hanno mostrato di volersi battere per cambiare le cose, di essere liberi, di non avere paura e di non sentire quella forte dipendenza dal potere che invece ha caratterizzato tutti gli altri.

#### Mi domando:

era più opportuno cedere alla prevaricazione e rinunciare a correttezza e onestà?

è questa una sorta di "mafiosità" alla quale è pericoloso ed inutile ribellarsi?

esiste in tanti settori della vita sociale e lavorativa del nostro paese?

Mi hanno detto che sono un Don Chisciotte, ma penso che se i Don Chisciotte fossero tanti qualche volta vincerebbero.

Genova, 1° Giugno 2005

Edoardo Berti Riboli  
Ordinario di Chirurgia Università di Genova  
bertiriboli@unige.it

#### AVVISO A PAGAMENTO

Al ministro dell'Istruzione Università e Ricerca  
Al ministro della Salute  
Ai cittadini onesti e silenziosi

Pochi mesi fa sono stato nominato presidente di commissione di un concorso universitario e contemporaneamente sono stato oggetto di forti pressioni da parte di un personaggio molto potente: voleva vincessi un suo candidato.

Non avendo assecondato tale volontà da allora sono vittima di gravi ritorsioni. Malgrado l'episodio sia conosciuto da moltissimi del nostro ambiente, anche persone che ricoprono ruoli di notevole importanza, la solidarietà nei miei confronti è stata diffusa ma solo verbale: la maggioranza ha espresso il proprio sdegno e ha apprezzato il mio comportamento ma pochi, pochissimi, hanno mostrato di volersi battere per cambiare le cose, di essere liberi, di non avere paura e di non sentire quella forte dipendenza dal potere che invece ha caratterizzato tutti gli altri.

#### Mi domando:

- era più opportuno cedere alla prevaricazione e rinunciare a correttezza e onestà?
- è questa una sorta di "mafiosità" alla quale è pericoloso ed inutile ribellarsi?
- esiste in tanti settori della vita sociale e lavorativa del nostro paese?

Mi hanno detto che sono un Don Chisciotte, ma penso che se i Don Chisciotte fossero tanti qualche volta vincerebbero.

Genova, 1° Giugno 2005

Edoardo Berti Riboli  
Ordinario di Chirurgia Università di Genova  
bertiriboli@unige.it